

# TRASPARENZA E SENSO DI RESPONSABILITÀ: i valori della banca moderna

Abbiamo incontrato il Prof. Avv. Sido Bonfatti, Presidente della Banca Interprovinciale, che è diventata operativa a Modena, Formigine e Casalecchio nel corso del 2009, in piena crisi economica e finanziaria, ma che ciononostante ha tutta l'intenzione di proseguire per la strada intrapresa. Gli abbiamo chiesto di esprimerci la sua opinione sulle crisi che hanno colpito soprattutto le banche della nostra Regione, culminate nel commissariamento di una banca di antica tradizione come la Banca Carim, erede della Cassa di Risparmio di Rimini.

**Professor Bonfatti, non si sono mai visti tanti commissariamenti di banche, e tanto meno nella nostra Regione. Per Banca, Banca di Rimini, Credito**

**di Romagna, Banca di Credito e Risparmio di Romagna, e adesso la Banca Carim: ma cosa sta succedendo?**

Quello che è accaduto ad alcune banche della nostra Regione rappresenta un aspetto, per una certa parte, del più generale fenomeno della crisi finanziaria ed economica che ha colpito i sistemi bancari di tutto il mondo. Quello italiano si è dimostrato complessivamente tra i più attrezzati: ma qualche banca ha incontrato serie difficoltà a causa o della ridotta dimensione, o dello sviluppo eccessivo delle attività finanziarie rispetto a quelle tradizionalmente creditizie

**Ma la Banca d'Italia ha mosso alle banche commissariate anche delle**

**contestazioni concernenti irregolarità gestionali e violazioni di legge, non soltanto risultati economici scadenti**

E' vero, e questa è una circostanza che deve fare riflettere tutti quanti, nel nostro settore. Nel 2008 la Banca d'Italia ha dettato nuove e pregnanti regole sulla *governance* delle banche, sulla ragionevolezza dei sistemi di retribuzione e incentivazione dei *manager*, sul rafforzamento dei controlli interni su tutte le branche dell'attività bancaria, sulla importanza di prevenire anche i rischi di *natura reputazionale*. La Banca Interprovinciale vi si è dovuta adeguare da subito, altrimenti non sarebbe neppure stata autorizzata ad operare: ma forse la risposta delle banche già attive non è stata sempre

così pronta come Banca d'Italia avrebbe auspicato. L'attenzione è rimasta concentrata principalmente sui *rischi economici*, che potevano comportare perdite immediatamente percepibili, mentre le conseguenze pregiudizievoli della carenza nei controlli e della insufficiente attenzione alla conformità alle norme di legge sembrano incidere meno intensamente sul successo della banca. A lungo andare, non è così, e quindi si tratta di lacune che la Banca d'Italia non può tollerare, perché nel tempo possono minare la stabilità della banca,

**Ma davvero una banca può mettere in secondo piano il profitto per dare spazio alla trasparenza ed alla correttezza nei rapporti con i clienti?**

Mi rendo conto che può non essere facile crederlo, ma oggi è proprio così. Nei nostri Consigli di Amministrazione ci ripetiamo ogni volta che la Banca deve prima di tutto raggiungere e mantenere livelli di assoluta adeguatezza in merito al sistema dei controlli sulla osservanza delle norme, specialmente quelle più tipiche dell'attività bancaria (trasparenza, anticiclaggio, tassi superiori ai limiti di legge): poi deve anche (enfatico il concetto) sviluppare i rapporti commerciali per fare conseguire utili ai suoi soci.

**Tornando al commissariamento, da molti giudicato clamoroso, della Banca Carim, sappiamo che la Banca Interprovinciale ha importanti legami con la Banca riminese. Quali saranno le conseguenze del commissariamento di Banca Carim sulla banca da Lei presieduta?**

Guardi, per prima cosa suggerirei prudenza nel congetturare quali siano state le cause del commissariamento di Banca Carim: per esempio, è opinione comune che Banca Carim fosse e sia tuttora dotata di un patrimonio tale da non generare alcun pericolo per i clienti e per i risparmiatori in genere. I Commissari Straordinari sono al lavoro: solo quando avranno finito potremo fare delle analisi serie sulle ragioni della crisi. Detto questo, ricordo che la Banca Carim detiene solo il 10% del capitale sociale della Banca Interprovinciale: quindi qualsiasi esigenza si producesse nel corso del periodo del commissariamento (che non può durare più di 18 mesi, proroghe comprese), potrebbe essere tranquillamente

soddisfatta dal restante 90% dei soci, qualsiasi decisione prendesse Banca Carim. A parte il fatto che oggi la Banca Interprovinciale, che ha 40 milioni di euro di capitale sociale, non ha il benché minimo problema patrimoniale.

**Però in questo periodo di commissariamento la Banca Carim dovrà soprattutto pensare a mettere le cose in ordine in casa propria, e non potrà aiutarvi più di tanto nella vostra gestione.**

Ma noi non dipendevamo e non dipendiamo in nulla da Banca Carim. Non avevamo e non abbiamo alcun servizio in *outsourcing* presso Banca Carim. Il supporto informatico ci è assicurato da una società specializzata, che assiste un gran numero di banche anche di grandi dimensioni, sulla base di un rapporto individuale ed autonomo. Le funzioni di controllo (*compliance, risk management, internal audit*) sono svolte tutte da nostri dipendenti: non perdiamo nulla, da un punto di vista organizzativo e di svolgimento dei controlli sull'operatività della banca, perché non avevamo nulla neanche prima. Come del resto è naturale rispetto ad una società che aveva ed ha solo il 10% del nostro capitale.

**Quindi si prepara un "divorzio" della Banca Interprovinciale dal suo socio Riminese?**

Assolutamente no. In primo luogo rimangono immutati i rapporti istituzionali: Banca Carim designava due membri del nostro Consiglio di Amministrazione e il Presidente del nostro Collegio Sindacale, e così continuerà ad essere: anzi, ci sarà in più il necessario beneplacito dei Commissari Straordinari.

E poi rimane il progetto industriale di sviluppo concertato e coordinato nelle aree di insediamento della BIP ed in quelle limitrofe, che noi consideriamo ancora valido, per quel che ci riguarda, e che quindi continueremo a perseguire. Per la Banca Carim riteniamo che si tratti di un progetto solo temporaneamente sospeso, da riprendere con rinnovato vigore non appena superate le attuali difficoltà, che certamente non sono lievi, ma che confidiamo risultino contingenti e legate a fenomeni estirpabili nel breve periodo.

## Puoi fidarti



**BANCA  
INTERPROVINCIALE**

[www.bancainterprovinciale.it](http://www.bancainterprovinciale.it)

MODENA - FORMIGINE - CASALECCHIO DI RENO



Prof. Avv. Sido Bonfatti